

I miracoli esistono

Storia di
Giorgio Perlasca
di Sara Rattaro

Illustrazioni di Francesca D'Ottavi

Pagine: 180

Codice: 9788804743903

Anno di pubblicazione: 2021

Mondadori - Contemporanea

L'AUTRICE

Sara Rattaro è autrice, tra gli altri successi, di titoli per lettori adulti come *L'amore addosso*, *Andiamo a vedere il giorno* e *Una felicità semplice* (Sperling & Kupfer, 2017, 2018 e 2021).

Laureata in Biologia e Scienze della Comunicazione, ha conseguito un master in divulgazione scientifica e ha lavorato come informatore farmaceutico prima di dedicarsi completamente alla sua grande passione, la scrittura. È oggi una delle più note scrittrici italiane, accolta con straordinario successo da librai, lettori e critica. I suoi precedenti titoli per ragazzi pubblicati con Mondadori sono: *Il cacciatore di sogni* (2017), *Sentirai parlare di me* (2019), *La formula segreta* (2020).



SINOSSI

È la primavera del 1987. Alice, 13 anni, è a casa della sua vicina Brigitte, ebrea ungherese che vive da molti anni in Italia: in passato era stata la sua baby-sitter e adesso è rimasta per lei un'amica; nel tempo le ha anche insegnato a preparare dolci e a danzare. Quel pomeriggio però Brigitte, leggendo un giornale ungherese, decide di partire per Budapest: ha una persona da onorare.

Aveva l'età di Alice quando, nel 1944, durante l'occupazione nazista, lei e suo padre incontrarono un uomo straordinario che salvò loro la vita: Giorgio Perlasca, un commerciante italiano che si era finto ambasciatore spagnolo per salvare migliaia di ebrei ungheresi.

I miracoli esistono

Storia di
Giorgio Perlasca
di Sara Rattaro

CENNI STORICI

Attraverso la storia di Brigitte, questo romanzo racconta un capitolo molto doloroso della storia dell'umanità, quello della **Seconda guerra mondiale** e della **Shoah**, parola ebraica che significa «catastrofe». Ciò che è accaduto in quegli anni ha sconvolto le vite e gli animi delle persone e i sopravvissuti sono testimoni di una pagina drammatica della Storia e dei traumi profondi che ha provocato.

Ma che cosa è successo tra il 1939 e il 1945?

Mentre gli eserciti delle nazioni combattevano, la Germania nazista e le nazioni sue alleate organizzavano il rastrellamento, cioè la ricerca sistematica e la cattura, di milioni di ebrei in tutta Europa. Un numero inimmaginabile di persone fu rinchiuso e ucciso nei **campi di concentramento**; insieme agli ebrei vennero perseguitati nemici politici, zingari, omosessuali, testimoni di Geova, persone con handicap e malattie mentali. È stimato che circa un terzo dei deportati di Auschwitz provenisse dall'**Ungheria**, dove viveva una delle più grandi comunità ebraiche d'Europa.

Quale fu **la ragione** di tutta questa ferocia?

Le intenzioni di Hitler, il cancelliere tedesco, e dei suoi complici erano quelle di annientare tutti gli individui "diversi", non appartenenti a quella che lui considerava la razza ariana. Queste persecuzioni però non furono solo frutto della follia di generali ed eserciti: i loro più grandi alleati furono il clima di **terrore** diffuso tra la popolazione e l'**indifferenza** di alcuni.

Non tutti però rimasero a guardare, ci fu anche chi decise di agire per salvare la vita di innocenti condannati a morte certa: **Giorgio Perlasca** è uno di questi.

GIORGIO PERLASCA

Nasce a Como nel 1910 e negli anni '20 aderisce al fascismo. Seguendo le sue idee, si arruola nell'esercito e parte come volontario per andare a combattere con i soldati del generale Franco, il dittatore fascista che governò la Spagna fino al 1975.

Quando rientra in Italia, però, di fronte alle **leggi razziali** del 1938 - una serie di provvedimenti discriminatori nei confronti degli ebrei - non può far altro che allontanarsi da ideali in cui non può più riconoscersi.

Durante la Seconda guerra mondiale, viene inviato in Europa orientale per comprare carne per l'esercito: l'**8 settembre 1943**, mentre si trova a **Budapest**, l'Italia si arrende agli Alleati - Stati Uniti, Unione Sovietica e Regno Unito - firmando un **armistizio**. In quel momento la posizione politica di Giorgio Perlasca in un territorio ormai nemico diventa difficile: grazie al suo servizio a fianco all'esercito spagnolo, riceve rifugio presso l'Ambasciata di quel Paese e diventa cittadino regolare con un passaporto intestato a **Jorge Perlasca**. È in questo momento della sua storia che lo incontriamo nel romanzo.

Il momento in cui, cioè, inizia a collaborare con San Briz, l'ambasciatore di Spagna, per **salvare dalle persecuzioni** i cittadini ungheresi; ma, quando l'ambasciatore viene trasferito in altra sede, il ministro degli interni ungherese decide di sgomberare le case protette spagnole. Jorge si finge sostituto di San Briz e continua a mettere al sicuro migliaia di ebrei ungheresi: riesce a fare tutto ciò appellandosi a una vecchia legge che riconosceva la cittadinanza spagnola a tutti gli ebrei sefarditi (cioè che avevano abitato in Spagna fino alla fine del XV secolo), una legge che gli permise di **dare rifugio nelle case protette a 5218 persone**.

Quando l'esercito russo entra a Budapest, Giorgio viene imprigionato ma riesce a ritornare in Italia, dove vivrà senza raccontare a nessuno delle sue imprese ungheresi. È solo negli anni '80 che alcune donne, sopravvissute grazie alla sua generosità, fanno sì che la sua storia diventi nota. Muore nel 1992 a Padova. Sulla sua tomba c'è un'unica frase: **Giusto tra le nazioni**.

I miracoli esistono

Storia di
Giorgio Perlasca
di Sara Rattaro

Per approfondire la storia di Giorgio Perlasca:

Giorgio Perlasca, un diplomatico impostore

<https://www.raiplay.it/programmi/giorgioperlascaundiplomaticoimpostore>

La Memoria del Bene. Alla ricerca dei Giusti tra le Nazioni

<https://www.raiplay.it/programmi/lamemoriadelbene-allaricercadeigiustitralenazioni>

Perlasca – Un eroe italiano

<https://www.raiplay.it/programmi/perlasca-uneroeitaliano>

Nota per l'insegnante: ti consigliamo di visionare i filmati prima di proporli alla classe. In alcuni casi presentano scene inevitabilmente crude che potrebbero non essere adatte alla sensibilità di tutte le ragazze e i ragazzi.

Per un ulteriore approfondimento sui temi affrontati nel libro, puoi suggerire anche la lettura di:



Per ognuno di questi titoli trovi su

www.legendoleggendo.it

la scheda didattica.

I miracoli esistono

Storia di
Giorgio Perlasca

di Sara Rattaro

Ti segnaliamo qui di seguito alcuni film da proporre alla classe:

Jo Jo Rabbit

Jojo ha dieci anni e fa parte della gioventù hitleriana. Tra esercitazioni e lanci di granate, scopre che la madre nasconde in casa una ragazzina ebrea, Elsa. I due sono nemici dichiarati, ma sono costretti a convivere. Jojo ha anche un amico immaginario, Adolf Hitler, che influenza le sue scelte. Un film in cui l'amore e l'amicizia sono più forti dell'odio razziale.

Il bambino con il pigiama a righe

Bruno ha otto anni, è un lettore appassionato e ama l'avventura. Insieme a suo padre, un ufficiale nazista, si trasferisce in campagna, in una casa non lontana da un campo di concentramento. Per vincere la noia, Bruno inizia a esplorare il mondo attorno alla villa. Al di là di una barriera di filo spinato elettrificato incontra un bambino ebreo, Samuel. Sfidando le leggi e le imposizioni familiari, Bruno supererà gli ostacoli delle discriminazioni razziali.

La vita è bella

Guido e Dora sono marito e moglie: dal loro amore è nato Giosuè. Ma in Europa si combatte la Seconda guerra mondiale e Guido e il figlio vengono deportati. Durante la prigionia, per risparmiare a Giosuè gli orrori del campo di concentramento, Guido s'inventa un mondo di fantasia incredibile: convince il figlio di far parte di un gioco di ruolo. Un padre che maschera l'orrore affinché il suo bambino non smetta mai di sognare.

Schindler's list

Oscar Schindler è un industriale tedesco. Quando gli ebrei vengono confinati nel ghetto di Cracovia, Schindler se ne fa assegnare alcune centinaia come operai per la sua fabbrica. Di fronte alla persecuzione, l'industriale si prefigge una missione: salvare le vite di queste persone che sicuramente morirebbero nel campo di Auschwitz.



I miracoli esistono

Storia di
Giorgio Perlasca

di Sara Rattaro

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Questo libro può essere considerato, secondo te, un romanzo storico? Quali sono le caratteristiche di questo genere? Quale parte della narrazione è davvero accaduta e quale, invece, è frutto della creatività dell'autrice?
- Rileggi la prefazione del libro. Che cosa pensi delle parole di Franco Perlasca?
- Il libro alterna la storia di Alice a quella di Brigitte da giovane: quale delle due storie ti ha colpito di più? Perché? In quali loro aspetti ti risulta facile immedesimarti?
- Per Alice, andare a scuola diventa a un certo punto difficile: il rapporto con la sua amica Anna è cambiato e lei si sente sempre più sola ed esclusa. A te piace andare a scuola? Quanto è importante il rapporto con le compagne e i compagni?
- Attraverso la storia di Brigitte, Alice capisce l'importanza di prendere posizione davanti alle ingiustizie. Spesso l'esempio di qualcuno ci guida nelle nostre azioni quotidiane: racconta la storia di qualcuno che per te è stata fonte di ispirazione.
- Le prime parole del libro descrivono un odore: quello delle cose distrutte. Descrivi anche tu un odore, come la pioggia, l'aria di un pomeriggio d'estate, l'odore che ti piace sentire quando torni a casa... Può essere qualcosa che ti fa piacere oppure che ti provoca sensazioni. Ora descrivi le emozioni ti ha suscitato rievocare questo odore.
- Nel romanzo, gli ebrei nascosti in una casa protetta organizzano una festa di Natale per Perlasca. Cosa significa questo gesto? Che riflessioni suscita nella protagonista?
- Conosci la storia di altre persone sopravvissute alla Shoah? Cerca delle testimonianze in rete e racconta la loro storia.

**FERENC
MOLNÁR**

*I ragazzi
di via Pál.*



BURragazzi

Brigitte ha conservato per anni questo romanzo salvato dal rogo delle Croci Frecciate e ricevuto in dono da una sconosciuta. È il suo preferito, lo porta con sé durante la sua esperienza da rifugiata e, da adulta, lo regala ad Alice.

È stato scritto da Ferenc Molnár, un autore ungherese come Brigitte, all'inizio del '900 ed è ancora oggi un classico della letteratura per ragazzi e ragazze.

In questo romanzo avvincente si raccontano le avventure di un gruppo di ragazzi di Budapest. I giovani studenti amano giocare in un piccolo pezzo di terra in via Pál: giocano alla guerra, riuscendo a farle perdere la violenza e la drammaticità di quella degli adulti. Una storia di amicizia, tradimenti, lealtà e crescita.

I miracoli esistono

Storia di
Giorgio Perlasca
di Sara Rattaro

I GIUSTI TRA LE NAZIONI

A Gerusalemme si trova una collina chiamata Yad Vashem, un'espressione che indica la memoria di chi non c'è più. Su di essa si trova un monumento dedicato alla Shoah e un bosco, la Foresta dei Giusti: su ogni albero ci sono i nomi delle persone che, mettendo a rischio le loro stesse vite, hanno scelto di proteggere e aiutare gli ebrei perseguitati. Tra questi c'è il nome di Giorgio Perlasca.

- Nel libro si parla della leggenda dei Trentasei Giusti, che si trova nel Talmud, un libro sacro per gli ebrei. Che cosa racconta? Se non lo ricordi, puoi aiutarti rileggendo le pagine 47-49.
- Perché Giorgio Perlasca è stato nominato Giusto tra le nazioni?
- Dividetevi in gruppi e svolgete una ricerca su quali altre donne e uomini hanno ricevuto la stessa onorificenza: quando avete raccolto sufficiente documentazione, raccontate alle compagne e ai compagni la loro storia.

PERCORSI DELLA MEMORIA

L'arte è una forma attraverso cui elaborare il dolore e perpetrare il ricordo. Insieme alle tue compagne e i tuoi compagni, realizza un cartellone per approfondire la storia della Shoah attraverso edifici e monumenti creati per mantenere viva la memoria delle vittime e per non ricadere negli stessi errori del passato. Puoi seguire questo percorso e arricchirlo con altri spunti.

Le pietre d'inciampo

C'è un monumento grandissimo, diffuso tra le strade di tutta Europa: sono le **pietre d'inciampo**. Oltre 70.000 piccoli blocchi di pietra quadrati, ricoperti di ottone, sono stati posti davanti alle case dei deportati nei campi di concentramento nazisti e mai più ritornati alle loro case. Su di essi sono **incisi i nomi e cognomi** di queste persone che in vita sono diventate "invisibili" a causa dell'odio e dell'indifferenza umana.

- Cerca alcune foto di pietre d'inciampo.
- Ne hai mai vista una? Ce ne sono nella città dove vivi?
- In questo sito <https://lab24.ilsole24ore.com/pietre-inciampo/> trovi una mappa interattiva e puoi scoprire quelle più vicine a te.
- Chi è l'artista che ha creato questa iniziativa?
- Secondo te, qual è la funzione di questa opera d'arte?

I miracoli esistono

Storia di
Giorgio Perlasca

di Sara Rattaro

Le scarpe sulla riva del Danubio

Budapest è attraversata dal **Danubio**: la città è infatti divisa in due parti dal fiume - quella di Pest e quella di Buda - ed è unita da ponti monumentali. Nel tratto compreso tra il ponte delle Catene e il ponte Margherita, sul bordo della banchina del fiume, si trova un monumento: sono delle **scarpe di bronzo** femminili e maschili, hanno l'aspetto usurato e sono disposte a caso, come appena lasciate lì da chi le indossava.

Questa opera d'arte ricorda il rastrellamento della notte dell'8 gennaio 1945.

- Nel romanzo viene raccontato questo episodio: rileggilo alle pagine 87-89.
- Chi è lo scultore che ha creato questa installazione?
- Cerca una foto che ritragga questo monumento.
- Descrivi quest'opera d'arte e i sentimenti che ti suscita.

La grande Sinagoga

Il **ghetto di Budapest** fu costruito il 29 novembre 1944, al suo interno si trovava la grande Sinagoga, la più grande d'Europa, la seconda al mondo dopo quella di Gerusalemme. Adiacente ad essa si trova un memoriale che assomiglia a un **salice piangente** e sulle cui foglie sono scritti i nomi delle vittime della Shoah.

- Cerca immagini della Sinagoga e descrivila.
- Cerca una fotografia dell'albero memoriale: che emozioni ti suscita vederlo?
- Cosa accomuna le pietre d'inciampo al salice piangente?

La casa del Terrore

In uno dei viali più suggestivi della città, il viale Andrassy, si trova un **imponente edificio** trasformato in museo. Questo palazzo è stato sede della polizia politica delle Croci Frecciate e, dopo la "liberazione" dai nazisti, della polizia segreta del regime comunista che ha governato l'Ungheria fino agli anni '90.

- Cerca delle fotografie di questo museo: che atmosfera emerge da queste immagini?
- Qual è la storia di questo edificio? Che cosa viene mostrato al suo interno?
- Perché questo museo è chiamato "La casa del Terrore"?
- Secondo te, quale messaggio emerge dalla scelta di unire in un unico museo queste due facce del totalitarismo?

I miracoli esistono

Storia di
Giorgio Perlasca

di Sara Rattaro

IN CUCINA CON ALICE E BRIGITTE

Anche attraverso la cucina si possono tramandare le tradizioni e la memoria, quella di una persona cara ma anche di un popolo.

È infatti attraverso i dolci che Brigitte, cucinando con Alice, mantiene viva la sua storia e le sue origini. All'interno del romanzo le due protagoniste preparano questi tre piatti della tradizione ebraica:

SAFRA

Ingredienti:

- uova
- zucchero
- olio di semi
- acqua
- lievito
- semola di grano duro
- uvetta
- mandorle

CHALLAH ALLE MELE

Ingredienti:

- farina
- acqua
- olio di semi
- lievito
- uova
- mele
- zucchero di canna
- cannella

BABKA AL CIOCCOLATO

Ingredienti:

- farina
- acqua
- lievito
- zucchero
- latte
- uova
- sale
- limone
- vaniglia
- burro
- cioccolato e cacao
- cannella

Volete provare a cimentarvi in cucina? Dividetevi in almeno tre gruppi, a seconda della ricetta che avete piacere e possibilità di provare a casa. Cercate insieme la ricetta e preparatela: può essere divertente registrare alcune fasi della lavorazione per creare una videoricetta! Così potrete condividerla con il resto della classe.